

Procedura per l'attuazione del Piano di emergenza in presenza di scossa tellurica

- In caso di emergenza reale il terremoto si segnala da solo, ma è comunque necessario che chi avverte la scossa provveda a far azionare il segnale di allarme, affinché vengano allertati tutti gli occupanti dell'edificio.
- Al fine di distinguerlo dall'allarme per altre situazioni di emergenza, la segnalazione del terremoto verrà effettuata con l'emissione di: **un suono intermittente per almeno 20 squilli della campanella (fischietto, sirena o tromba nautica).**

Come comportarsi in Emergenza Terremoto, reale o simulata:

Per chi si trova all'interno dell'aula:

- Al momento della scossa tellurica ripararsi sotto il banco, la scrivania, o altri arredi che consentano una adeguata protezione, in particolare della testa. Se difficoltoso è bene assumere la posizione di sicurezza (accovacciarsi seduti con la testa in mezzo alle ginocchia e le braccia incrociate sulla testa)
- Rimanere comunque lontani da finestre, armadi, lavagne mobili, scaffalature e tutto ciò che, essendo di altezza rilevante o fragile, può cadere o rompersi.
- Per scosse di lieve entità, chiunque avverta la scossa tellurica ha l'obbligo di segnalare la situazione di emergenza affinché venga diramato il segnale di allarme.
- Quando il suono del segnale di allarme è cessato, o comunque al termine della scossa, evitare di restare al centro del locale, posizionandosi nei punti di riparo (a ridosso di pareti perimetrali o portanti non finestrate e angoli della stanza, o sotto architravi delle porte, travi in cemento armato visibili ecc.) in attesa della successiva segnalazione.
- In ogni caso rimanere calmi, per quanto possibile, tenendo presente che avventurarsi in spazi (scale e corridoi in particolare) dei quali non si conosce lo stato fisico è più pericoloso che rimanere fermi in vicinanza di una solida protezione.
- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili, comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere l'eventuale segnale di cessato allarme o i soccorsi esterni).
- All'eventuale segnale di evacuazione, portando con sé il Registro di classe ed il modulo di evacuazione, il Docente guiderà ordinatamente gli allievi verso il Punto di Raccolta esterno (P.R. nella planimetria) dove effettuerà la ricognizione (conta non appello) dei presenti, compilando il Modulo di Evacuazione e consegnandolo immediatamente al Responsabile del Punto di Raccolta.
- Effettuata la ricognizione qualora il PR si situato in area che può essere interessata da crolli di edifici o cadute di alberi/arredi urbani, dirigersi ordinatamente verso un luogo privo di tale situazioni di rischio.

Per chi si trova all'esterno dell'aula (per allievi):

- Al momento della scossa tellurica ripararsi sotto arredi che consentano una adeguata protezione, in particolare della testa. Oppure posizionarsi a ridosso di pareti perimetrali o portanti non finestrate e angoli della stanza, o sotto architravi delle porte, travi in cemento armato visibili ecc.
- Al termine della scossa raggiungere con cautela la propria aula o, se si è a meno di una decina di metri da una porta che dà sull'esterno, uscire e ricongiungersi alla propria classe nel punto di raccolta.
- In caso di impossibilità restare nel punto di riparo e segnalare la propria presenza.

TABELLA SINTETICA DELLE SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

SEGNALE	INCENDIO	TERREMOTO
ALLARME	<p style="text-align: center;">10 SQUILLI INTERMITTENTI</p> <p style="text-align: center;">Predisporsi per l'eventuale evacuazione, mantenendo chiuse porte e finestre</p>	<p style="text-align: center;">SCOSSA TELLURICA O UNA VENTINA DI SQUILLI INTERMITTENTI</p> <p style="text-align: center;">Al momento della scossa porsi al riparo di arredi protettivi per la testa, Al termine della scossa o al relativo segnale di allarme posizionarsi in prossimità di strutture solide (angoli fra pareti perimetrali, architravi ecc.)</p>
EVACUAZIONE	<p style="text-align: center;">SUONO CONTINUO E PROLUNGATO (20 secondi)</p> <p style="text-align: center;">Raggiungere il punto di raccolta in maniera ordinata. (Il Docente porterà con se il registro ed il modulo di evacuazione per l'immediata verifica delle presenze)</p>	<p style="text-align: center;">SUONO CONTINUO E PROLUNGATO (20 secondi)</p> <p style="text-align: center;">Raggiungere il punto di raccolta in maniera ordinata (Il Docente porterà con se il registro ed il modulo di evacuazione per l'immediata verifica delle presenze)</p>
CESSATO ALLARME	<p style="text-align: center;">3 SUONI INTERMITTENTI</p> <p style="text-align: center;">Rientrare nell'edificio in maniera ordinata</p>	<p style="text-align: center;">3 SUONI INTERMITTENTI (Emanati previa verifica dell'edificio da parte degli Addetti Antincendio)</p> <p style="text-align: center;">Rientrare nell'edificio in maniera ordinata</p>
<p>In caso di indisponibilità dell'abituale sistema di segnalazione sonora i segnali verranno emanati con fischietto, sirena o tromba nautica</p>		

NUMERO TELEFONICO UNICO DI EMERGENZA: **112**

(I numeri di emergenza per Roma e Città Metropolitana di Roma sono stati unificati al 112 dal novembre 2015, per le altre Città Metropolitane del Lazio restano attivi i numeri precedenti 112, 113, 115, 118)